

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2575 del 08/05/2024
Oggetto	G.M. Metalservice S.n.c. , sede legale via Mascarino 12/S-P, Pieve di Cento (BO) - C.F: 03192661209 Autorizzazione unica relativa a impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, sito in via Mascarino 12/U Pieve di Cento (BO). Operazioni di recupero: R12, R13
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2653 del 07/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto MAGGIO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE-AACM
(AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA)
Unità Rifiuti ed Energia

IL RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: G.M. Metalservice S.n.c. , sede legale via Mascarino 12/S-P, Pieve di Cento (BO).
C.F: 03192661209

Autorizzazione unica relativa a impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, sito in via Mascarino 12/U Pieve di Cento (BO).

Operazione di recupero (Allegato C parte IV al D.Lgs. 152/06): **R12, R13**

Premesso che G.M. Metalservice S.n.c., Pieve di Cento (BO) opera nel commercio di rottami metallici ferrosi e non ferrosi, e gestisce un piccolo impianto di recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Mascarino, 12/S-P, Pieve di Cento (BO), in virtù di autorizzazione unica ambientale rilasciata da ARPAE con determina dirigenziale n. 3646 del 30/07/2019.

Detta attività consiste essenzialmente nello stoccaggio provvisorio (operazione di recupero R13 - messa in riserva), all'interno di una porzione di capannone localizzata in un'area produttiva, di un piccolo quantitativo di rifiuti di carta, rottami ferrosi e non ferrosi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, legno, plastica e cavi di rame ed alluminio, pari a 180 t/a.

Vista l'istanza di di autorizzazione unica presentata da G.M. Metalservice S.n.c., Pieve di Cento (BO) in data 13/07/2023, agli atti PG n. 122448, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.

G.M. Metalservice S.n.c. intende ampliare l'attività in un'altra porzione di capannone, in affitto, quasi adiacente a quella di svolgimento dell'attività già autorizzata, prima descritta.

L'area di svolgimento della nuova attività richiesta, è localizzata in via Mascarino 12 U, Pieve di Cento (BO) ed ha una superficie di di 340 mq circa.

Il capannone è dotato di pavimentazione in cemento. Il capannone non è dotato di servizi igienici, essendo già disponibili quelli nella vicina unità locale di Via Mascarino, 12 S_P, nè è dotata di pesa; a quest'ultimo riguardo pertanto il proponente segnala che verrà utilizzata la pesa presente nell'unità locale sita al civico n.12 S/P.

Il sito produttivo è catastalmente identificato al foglio 22, part. 27, sub. 70, F/3, del Catasto fabbricati del Comune di Pieve di Cento ed è localizzato in una zona classificata dal RUE come ASP -B "Ambiti produttivi sovracomunali esistenti " in cui, tra gli usi ammessi è presente UP6 - attività di recupero e cascami e rottami metallici e non metallici .

Trattasi di un piccolo centro intermedio di ricevimento di rifiuti per il successivo invio ai centri finali di recupero autorizzati.

In specifico viene svolta un'attività di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi consistente essenzialmente nello stoccaggio ed eventuale cernita (operazione di recupero R13 di messa in riserva) di talune tipologie di rifiuti e, in più, nell'attività di messa in sicurezza delle apparecchiature di climatizzazione (CER 160211*) mediante estrazione del gas contenuto nel circuito refrigerante e dell'olio contenuto all'interno del compressore. Il gas refrigerante viene convogliato in bombole per mezzo di dispositivi aspiranti operanti a circuito chiuso in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di gas in atmosfera con apparecchiatura portatile dedicata (operazione di recupero R12).

I rifiuti che si intendono conferire nell'impianto sono i seguenti:

Rifiuti non pericolosi

16 02 14 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*

16 02 16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*

16 06 04 batterie alcaline (tranne 16 06 03)

16 06 05 altre batterie ed accumulatori

17 04 07 metalli misti

19 12 04 plastica

Rifiuti pericolosi:

16 02 11 * apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

16 06 01 * batterie al piombo

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

I rifiuti identificati dal CER 191204 - plastica, sono specificamente i rifiuti prodotti dall'attività di cernita, selezione e disassemblaggio svolta nella vicina unità locale di Via Mascarino, 12 -S/P

Dall'attività di messa in sicurezza degli apparecchi di climatizzazione (CER 160211*) prima descritta verranno prodotti e depositati temporaneamente nell'impianto i gas refrigeranti identificati dal CER 16 05 04* gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose stoccati in bombole omologate e gli oli del compressore stoccati in appositi contenitori.

E' previsto che tutti i rifiuti siano confezionati in specifici contenitori:

- le batterie (CER 160601*, 160604, 160605), in fusti o cassonetti;
- i RAEE ed i rottami metallici misti in cassonetti o cassoni;
- i condizionatori e la plastica in big bags, eventualmente su pallets,

La quantità massima di rifiuti in stoccaggio istantaneo (R13) è di 96,20 t, di cui 22 t di rifiuti pericolosi

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 2.600 t.

Per quanto concerne il deposito di materiali infiammabili, nella fattispecie le plastiche, è previsto che la capacità massima di stoccaggio sia di 4000 Kg, inferiore alla soglia di 5.000 Kg indicata dal DPR 151/2011 oltre la quale il deposito in ambiente confinato è soggetto a certificato prevenzione incendi (cfr attività 44 dell'allegato 1 al DPR 151/2005);

Viene dichiarato che le tipologie di RAEE che si intendono gestire sono esclusivamente quelle riferite al raggruppamento R1 - 1.4 condizionatori, deumidificatori, pompe di calore, ai sensi del Decreto Ministero Ambiente del 20 febbraio 2023, n. 40, Allegato 1

All'interno del capannone sono previste una serie di aree predisposte per i rifiuti in ingresso distinte per le varie tipologie, secondo la planimetria del lay out allegata alla domanda.

Sui rifiuti in ingresso è prevista una procedura di sorveglianza radiometrica, sulla base della normativa vigente in materia

Una specifica segnaletica orizzontale separa l'area destinata all'attività di recupero di rifiuti in

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

oggetto con un'area destinata a magazzino che non è fisicamente separata dalla prima in cui la ditta già effettua il deposito dei contatori del gas ed energia elettrica rimossi dalle diverse utenze, ancora classificati come merce, che devono restare a disposizione delle società di gestione del servizio gas e rete elettrica per eventuali controlli richiesti dalle utenze stesse.

I contatori del gas dal 61° giorno dalla rimozione e i contatori dell'energia elettrica dal 91° giorno dalla rimozione, diventano rifiuto ed è previsto che vengano trasferiti nell'attiguo nuovo locale di Mascarino 12/U

Sulla base dello studio specialistico di compatibilità dell'attività al rischio idraulico, preso atto che l'area dell'attività ricade in zona a pericolosità media (alluvioni poco frequenti con tempi di ritorno tra 100 e 200 anni), al fine di evitare il contatto dei rifiuti depositati nel capannone con un eventuale piena che generi il massimo battente atteso pari a 1 metro, è prevista l'installazione di due paratie mobili (h. 1,05 m.) a tenuta (con prova idraulica) in corrispondenza dell'accesso carrabile (5,00 m) e pedonale (1,20 m) per proteggere l'interno del capannone.

Inoltre è previsto che in caso di allerta meteo le operazioni di movimentazione dei rifiuti non verranno eseguite e verranno messe in atto le paratie a tenuta.

Non sono previste emissioni aeriformi nè idriche.

Visti:

- gli esiti della Conferenza di servizi indetta con nota agli atti PG n. 124546 del 18/07/2023 e tenutasi in data 31/07/2023, a cui hanno partecipato, oltre al proponente, ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e Area Prevenzione Metropolitana che hanno espresso parere sospensivo con richiesta di integrazioni trasmesse in data 8/08/2023, agli atti PG n. 137900;
- le integrazioni documentali a corredo della domanda trasmesse in data 18/10/2023, agli atti PG n. 176674 ed in data 13/11/2023, agli atti PG n. 191887;
- gli esiti della Conferenza di servizi indetta con nota agli atti PG n. 183105 del 27/10/2023 e tenutasi in data 14/11/2023, a cui hanno partecipato, oltre al proponente,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e Area Prevenzione Metropolitana ed Ausl Bologna.

La Conferenza di servizi si è conclusa evidenziando che, pur non rilevandosi elementi ostativi ad una valutazione favorevole della domanda presentata, il rilascio dell'autorizzazione è subordinata ad una serie di precisazioni ed aggiornamenti dovuti a incongruenze tra i diversi elaborati presentati, da trasmettere entro dieci giorni, come puntualmente dettagliato nel verbale agli atti PG n. 200103 del 24/11/2023;

- l'ulteriore documentazione integrativa¹ trasmessa in data 21/11/2023, agli atti PG n. 197412, in risposta alle conclusioni espresse nella Conferenza di servizi del 14/11/2023;

Visti:

- il parere espresso dall'Ausl Bologna, in data 14/12/2023, agli atti PG n. 212343: negativo, con la seguente motivazione: *"non si ritiene accettabile la dichiarazione del proponente che i rifiuti gestiti non rientrano nell'allegato XIX - elenco dei prodotti semilavorati metallici o prodotti di metallo oggetto della sorveglianza radiometrica - di cui al D.L. 101/2020. , in quanto l'aggiornamento dell'elenco suddetto è effettuato sulla base delle variazioni della nomenclatura combinata, come stabilito dall' UE per i medesimi prodotti, con decreto ministeriale. Ragion per cui secondo questo DSP, la ditta METALSERVICE G.M s.n.c per l' art.72 comma 1 del D.L 101/2020 ha comunque l'obbligo di effettuare la sorveglianza radiometrica sui rottami metallici, al fine di rilevare eventuali anomalie radiometriche che possono comportare esposizioni rottami metallici indebite dei lavoratori e della popolazione ed evitare in tal modo la contaminazione dell'ambiente. Questo DSP (Dipartimento di Sanità Pubblica) richiede perciò le integrazioni specifiche: attestazione di avvenuta sorveglianza rilasciata da ERP (Esperto di Radioprotezione che non puo' essere l'RSSP), la verifica del buon funzionamento dello strumento di misurazione utilizzato per la sorveglianza radiometrica, l'attestazione dell'avvenuta formazione periodica degli operatori addetti alla sorveglianza stessa (incluso l'RSSP quale Responsabile dell'impianto), il registro di tutte le anomalie ritrovate durante il controllo dei carichi in ingresso ed in tal caso le procedure (scritte) da adottare secondo le norme di buona tecnica adottabili descritte dalle linee guida*

¹ aggiornamento della relazione tecnica, aggiornamento della tavola del layout e dichiarazione che i rifiuti metallici da conferire all'impianto non rientrano nell'allegato XIX "elenco dei prodotti semilavorati metallici o prodotti in metallo oggetto della sorveglianza radiometrica" di cui al D.Lgs 101/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpae.emr.it

tecniche emanate da ISIN"

- la comunicazione di preavviso dei motivi che ostano al rilascio dell'autorizzazione trasmessa, ai sensi dell'art 10 bis della Legge 241/1990, con nota agli atti PG n. 213992 del 15/12/2023;
- la risposta alla comunicazione dei motivi ostativi, fornita da G.M. Metalservice S.n.c. in data 22/12/2023, agli atti PG n. 218047 e in data 12/01/2024, agli atti PG n. 6221, in cui viene comunicata la rinuncia al conferimento dei rifiuti identificati dal CER 170405 - metalli misti e viene precisato che i rifiuti identificati dai CER 160214 e 160216 sono esclusivamente riferiti rispettivamente ai contatori dismessi dalle utenze dell'energia elettrica e del gas digitali, ed i contatori dismessi del gas meccanici.
- il parere espresso dall'Ausl Bologna sulle risposte fornite dal proponente il 19/01/2024, agli atti PG n. 14021 che conferma il parere negativo già espresso in data 14/12/2023 e, pertanto, che *permane l'obbligo di effettuare la sorveglianza radiometrica sui rottami metallici e/o altri materiali di risulta, al fine di rilevare eventuali anomalie radiometriche che possono comportare esposizioni indebite dei lavoratori e della popolazione ed evitare in tal modo la contaminazione dell'ambiente, per le seguenti ragioni:*
 - *la rinuncia della messa in riserva dei rifiuti (operazione R13) dei metalli misti CER 170407, non è esimente in quanto rimane conservata l'attività di raccolta, ritiro e trasporto di materiali vari, rottami, prodotti semilavorati, rifiuti di metallo e materiale di demolizioni industriali, con la gestione di quelli codificati CER 160214 e CER 160216, dei prodotti di smontaggio in proprio CER 191204, CER 170405 ferro e acciaio, CER 160216 e CER 160605 altre batterie, CER 191204 da disassemblaggio dei RAEE e CER 160504 gas estratto dai climatizzatori;*
 - *Per quanto riguarda i prodotti di smontaggio in proprio, è anche applicabile l'art. 18 del . D.Lgs 49/2014 in materia di RAEE i (cf. anche allegato VII par. . "un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti"); inoltre come descritto dal Vademecum sorveglianza radiometrica Rev. 2023 2.0 aggiornata per il D.L 203/2022. (ID 15961 del 8/01/2023), la sorveglianza radiometrica va effettuata sui rottami metallici, sui RAEE e su tutti i rifiuti destinati agli inceneritori; nello specifico per i carichi di rottami o altri materiali di risulta il controllo radiometrico va effettuato sia in*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

ingresso sia in uscita.

Visti, infine:

- le ulteriori integrazioni trasmesse da G.M. Metalservice in data 5/03/2024, agli atti PG n. 42423 ² e in data 9/04/2024, agli atti PG n. 65708³;
- il parere espresso dall'Ausl Bologna in risposta alle integrazioni trasmesse dal proponente in data 5/03/2024 e 9/04/2024: favorevole, ritenendo *..."corretto ed esaustivo il sistema di sorveglianza radiometrica, descritto accuratamente nella Procedura per il controllo radiometrico, adottato dalla ditta METALSERVICE G.M s.n.c. In merito agli aspetti sanitari non emergono osservazioni o criticità;*

Dato atto che il Comune di Pieve di Cento, regolarmente convocato alle Conferenze di servizi indette, non ha partecipato né ha inviato pareri, pertanto si considera acquisito l'assenso;

Ritenuto pertanto accoglibile la richiesta presentata da G.M. Metalservice S.n.c., Pieve di Cento (BO);

Accertato che la domanda presentata comporta la prestazione della seguente garanzia finanziaria, ai sensi dell'art. 208 comma 111 lett g) e secondo le modalità e gli importi stabiliti dalla delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2003.

Il calcolo deriva dall'applicazione del pgf 5.2.1 e 5.2.4 dell'art. 5 dell'allegato A alla delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1991/2023:

Per l'operazione R12 la capacità ricettiva è di 2.600 t/a considerando che detta operazione è riferita al rifiuto pericoloso identificato dal CER 160211* e che il quantitativo conferibile all'impianto sia pari a quello massimo previsto per tutti i rifiuti (2.600 t/a). Pertanto l'importo da garantire è il seguente: $2.600 \text{ t} \times 15 \text{ €/t} = 39.000 \text{ €} < 100.000 \text{ €}$ (importo minimo da garantire), quindi è pari a 100.000 €

Per l'operazione R13, la capacità di stoccaggio istantaneo è pari a 96,20 t di cui 22 t rifiuti non

² procedura di sorveglianza radiometrica a firma dell'Ing. Francesco Pastremoli, esperto in radioprotezione , 3° grado e attestati di partecipazione da parte dei titolari dell'azienda, ai corsi di formazione in radioattività e rilevazioni radiometriche con superamento del test

³ aggiornamento della precedente procedura di sorveglianza radiometrica presentata il 5/03/2024, a firma dell'Ing. Francesco Pastremoli,

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

pericolosi. Pertanto l'importo da garantire è il seguente: $140 \text{ €/t} \times 76,20 \text{ t}$ (per i rifiuti non pericolosi) + $250 \text{ €/t} \times 22 \text{ t}$ (per i rifiuti pericolosi) $\text{t} = 10.668 \text{ €} + 5.500 \text{ €} = 16.168 \text{ €} < 30.000 \text{ €}$ (importo minimo da garantire per l'operazione R13 sui rifiuti pericolosi, quindi è pari a 30.000 €). L'importo complessivo da garantire è pertanto pari a $100.000 \text{ €} + 30.000 \text{ €} = 130.000 \text{ €}$.

Accertato che le operazioni di recupero svolte da G.M. Metalservice S.n.c., Pieve di Cento (BO) (BO), non rientrano tra quelle assoggettate a procedure di valutazione ambientale ai sensi del titolo II del d.lgs 152/2006 e s.m.;

Rilevato che, a seguito della richiesta alla Prefettura di Bologna, protocollo PR_BOUTG_Ingresso 0140400_20231114 del 14/11/2023, di rilascio della comunicazione antimafia, ai sensi dell'art. 87 del d.lgs 6 settembre 2011, n. 159, in materia di documentazione antimafia, in data 3/01/2024 è pervenuta comunicazione che a carico della G.M. Metalservice snc e dei relativi soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, alla data odierna non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art.67 del d.lgs. 159/2011.

Dato atto del pagamento delle spese istruttorie relative a nuovi impianti di recupero di rifiuti, per un importo di 917 € secondo il tariffario regionale ARPAE⁴

Richiamati

- il titolo quarto del d.lgs 152/2006 e s.m., in materia di rifiuti;
- il d.lgs 49/2014 ed il Decreto Ministero Ambiente del 20 febbraio 2023, n. 40, sui RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche);
- il d.lgs 101/2020 e s.m. sulla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti;
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all'ARPAE, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale originariamente di competenza delle Province/Città Metropolitana

⁴ come indicato nella Pratica Sinadoc n. 26912/2023

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

determina:

1. di autorizzare G.M. Metalservice S.n.c., Pieve di Cento (BO), sede legale Via Mascarino, 12/S-P, Pieve di Cento (BO), ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., alla gestione dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in Via Mascarino, 12/U, Pieve di Cento (BO), nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento che ne è parte integrante e sostanziale;
2. l'efficacia dell'autorizzazione e quindi l'avvio dell'attività è subordinata alla prestazione entro 180 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, di garanzia finanziaria prestata a favore di ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna.

La garanzia finanziaria dovrà essere costituita in uno dei seguenti modi previsti dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1, secondo quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale Emilia-Romagna n° 1991 del 13/10/2003 :

- da reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;
- da fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- da polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge 10 giugno 1982, n. 348 debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di ARPAE la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

L'ammontare della garanzia finanziaria è fissato in € 130.000 (centotrentamila/00 euro), secondo il seguente calcolo

Operazioni di recupero	valore secondo la DGR Emilia-Romagna n. 1991/2003	Capacità di stoccaggio (per operazioni R13) e di recupero (per operazioni R12)	Importo parziale	Importo complessivo
R13	140 €/t di rifiuti non pericolosi; 250 €/t di rifiuti pericolosi	96,20 t di cui 22 t di rifiuti pericolosi	(140 €/t X 76,20 t (per i rifiuti non pericolosi) + 250 €/t x 22 t (per i rifiuti pericolosi)) =10.668 € + 5.500 € = 16.168 € < 30.000 € 30.000 € <i>(importo minimo operazione di recupero R13 per rifiuti pericolosi)</i>	30.000
R12	15 €/t	2.600 t/a max	2.600 x 15 = 39.000 € < 100.000 € <i>(importo minimo operazione recupero R12 per rifiuti pericolosi)</i>	100.000

La garanzia finanziaria dovrà avere validità per tutta la durata dell'autorizzazione oppure per la durata dell'attività, se più breve della durata dell'autorizzazione, fino ai successivi due anni dalla data di cessazione dell'attività;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobbo@cert.arpae.emr.it

In alternativa, qualora le condizioni dei mercati finanziari non lo consentano a costi sostenibili, e previa documentazione delle relative motivazioni, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida.

ARPAE AACM si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti;

3. l'avvio dell'attività è altresì subordinata alla trasmissione della documentazione attestante:
 - la predisposizione dell'area di quarantena qualora i rifiuti presentino anomalie radiometriche;
 - la realizzazione di segnaletica orizzontale di separazione dell'area destinata all'attività di recupero di rifiuti dall'area destinata a magazzino merce non classificata come rifiuto
 - la disponibilità di due paratie mobili (h. 1,05 m.) a tenuta (con prova idraulica) in corrispondenza dell'accesso carrabile (5,00 m) e pedonale (1,20 m) per proteggere l'interno del capannone;

avverte che:

4. qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza dell'autorizzazione, dovrà essere presentata, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoo@cert.arpa.emr.it

da atto che

5. le spese istruttorie, quantificate in € 917,00 (*novecentodiciasette/00 euro*), per l'istanza di di nuova autorizzazione unica ai sensi del d.lgs 152/2006 e s.m., secondo il tariffario regionale ARPAE, sono state rimosse tramite sistema pago PA;

stabilisce che:

6. copia del presente provvedimento deve essere conservato ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. il Servizio Territoriale di ARPAE è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
8. demanda all'Unità Autorizzazioni Rifiuti ed Energia di dare tempestiva comunicazione alla società G.M. Metalservice S.n.c., Pieve di cento (BO), in qualità di gestore dell'impianto, al Comune di Pieve di Cento, all'Ausl Città di Bologna, quali enti interessati dell'emissione del presente provvedimento, degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di ARPAE;

avvisa

che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso

La Responsabile ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
dott. ssa Patrizia Vitali⁵
(documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale)

Allegato 1: Prescrizioni, raccomandazioni, avvertenze

Allegato 2: Planimetria del lay out dell'impianto

Allegato 3: Procedura di sorveglianza radiometrica

⁵ incarico assegnato con deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 .

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Allegato 1: Prescrizioni, raccomandazioni e avvertenze

a) Durata dell'autorizzazione :

L'autorizzazione unica è valida per dieci anni a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento.

L'autorizzazione è rinnovabile. A tal fine, almeno 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, deve essere presentata domanda di rinnovo dell'autorizzazione unica all'autorità competente che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m., oppure, in alternativa, qualora ricorrano le condizioni, deve essere presentata autocertificazione ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m.

In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate.

b) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto ed operazioni di recupero correlate

Sono di seguito elencate le tipologie di rifiuti non pericolosi ammissibili nell'impianto, e le relative operazioni di recupero che possono essere svolte su ciascuna tipologia di rifiuto:

CER	Descrizione	Operazioni di recupero
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R12, R13
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13* ⁽¹⁾	R13
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215* ⁽²⁾	R13
160601*	Batterie al piombo	R13
160604	Batterie alcaline (tranne 16 06 03*)	R13
160605	Altre batterie ed accumulatori	R13

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

170407	Metalli misti	R13
191204	Plastica ⁽³⁾	R13

(1) contatori dell'energia elettrica e gas digitali, dismessi

(2) contatori gas meccanici, dismessi

(3) trattasi dei rifiuti a base plastica prodotti attività di disassemblaggio dei RAEE svolta nell'attiguo stabilimento della medesima società, in via Mascarino 12 S-P, in virtù di autorizzazione unica ambientale rilasciata da ARPAE con determina dirigenziale n. 3646 del 30/07/2019.

c) **Gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)**

Le tipologie di RAEE che si intendono gestire sono esclusivamente quelle riferite al raggruppamento R1 - 1.4 condizionatori, deumidificatori, pompe di calore, ai sensi del Decreto Ministero Ambiente del 20 febbraio 2023, n. 40, Allegato 1

d) **Gestione dei rifiuti infiammabili**

Il quantitativo massimo di materiali e rifiuti infiammabili, nella fattispecie costituiti da materiali/ rifiuti a base plastica sia di 4000 Kg⁶;

e) **Specifiche sulla operazione R12**

L'operazione R12 consiste specificamente nella messa in sicurezza degli apparecchi di climatizzazione (CER 160211*) attraverso la rimozione ed il deposito temporaneo dei gas refrigeranti in essi contenuti, identificati dal CER 16 05 04 * - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose, in bombole omologate, e nella rimozione e deposito temporaneo degli oli del compressore, in appositi contenitori

f) **Quantità di rifiuti conferibili all'impianto e capacità di stoccaggio istantaneo:**

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 2.600 t/anno.

La capacità di stoccaggio istantaneo dei rifiuti è di 96,20 t di cui 22 t massimo di rifiuti pericolosi (CER 160211* e 160601*);

⁶ il deposito di plastiche superiore a 5.000 Kg è soggetta alla normativa in materia di prevenzione incendi (cfr attività 44 dell'allegato 1 al DPR 151/2005)

g) **Stoccaggi, movimentazioni e trattamenti**

- lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga esclusivamente all'interno del capannone, nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nel lay out allegato all'istanza; al fine di garantire il rispetto della tavola del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione (allegato 2), essa sia apposta in un punto dello stabilimento, in maniera visibile agli operatori;
- i rifiuti confezionati in fusti e cassonetti siano sovrapponibili su due piani al massimo e comunque gestiti in modo tale da impedire la caduta accidentale di materiale;
- I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi (per esempio le batterie al piombo) devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi;
- durante le operazioni di movimentazione dei rifiuti siano adottate tutte le necessarie misure di sicurezza atte ad evitare l'insorgere di qualsivoglia pericolo di ordine igienico-sanitario ed ambientale;
- in particolare, devono essere adottate, all'occorrenza, tutte le cautele per impedire l'eventuale formazione di odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di eventuale formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse da autorizzare preventivamente
- i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere in condizioni di conservazione tali da garantirne la tenuta e dovranno possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti;
- i contenitori mobili siano provvisti di dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- i contenitori devono essere stoccati in maniera tale da consentire una facile ispezione, l'accertamento di eventuali perdite e la rapida rimozione di eventuali contenitori danneggiati;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- i contenitori dei rifiuti siano dotati di apposite etichette o targhe o altro dispositivo identificativo dei rifiuti ivi contenuti con l'indicazione del CER e, per i rifiuti pericolosi, della classe/le classi di pericolosità;
- i rifiuti da recuperare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti derivanti dalle operazioni di recupero e destinati allo smaltimento;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;

h) **Sorveglianza radiometrica**

Dovrà essere rispettata la procedura di sorveglianza radiometrica allegata alla domanda⁷ ed i successivi aggiornamenti

i) **Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:**

- Al fine di garantire le migliori condizioni possibili di lavoro, e l'igienizzazione delle aree di stoccaggio, dovrà essere garantita, all'occorrenza, la pulizia della pavimentazione del capannone;
- L'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni impermeabili;
- La recinzione perimetrale sia sempre mantenuta efficiente, al fine di impedire l'accesso all'impianto di persone e mezzi non autorizzati;
- Siano adottati, all'occorrenza, gli accorgimenti operativi atti ad evitare la presenza e lo sviluppo di ratti ed insetti, mediante periodiche e specifiche derattizzazioni e disinfestazioni

⁷ agli atti PG n. 65708 del 9/04/2024 (allegato 3 al presente provvedimento)

j) **Adempimenti in caso di chiusura dell'attività**

In caso di cessazione dell'attività, il gestore deve tempestivamente trasmettere ad ARPAE ed al Comune di Pieve di Cento comunicazione di fine attività fornendo altresì un crono-programma di dismissione e la descrizione degli interventi previsti.

In ogni caso, il Gestore dovrà provvedere almeno alle seguenti operazioni:

- rimozione dei rifiuti;
- pulizia dei locali e delle pavimentazioni, delle reti fognarie, se presenti, e bonifica delle eventuali vasche interrate e serbatoi presenti ;
- altre eventuali operazioni rese necessarie dalla destinazione d'uso dell'area

Al termine delle attività di ripristino dello stato dei luoghi antecedente l'avvio dell'attività in oggetto, il gestore dovrà trasmettere una relazione tecnica che illustri e documenti lo stato di conservazione dell'installazione nel suo complesso e delle relative dotazioni fisse non rimosse, e la presenza o assenza di potenziali fonti di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee (reti fognarie, tubazioni interrate, serbatoi interrate, vasche di tenuta, ecc.); sulla base di dette verifiche, il gestore valuterà se presentare o meno all'autorità competente un piano di indagine ambientale preliminare finalizzato a verificare la presenza o meno di inquinamento del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee.

k) **Altre prescrizioni in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro**

- Siano utilizzati macchinari ed attrezzature conformi alla direttiva macchine (D.Lgs 17/2010), dotati di marcatura CE e dichiarazione di conformità, da adoperarsi negli stretti limiti di utilizzo e manutenzione previsti dai rispettivi costruttori;
- Sia rispettato quanto disposto dal DLgs 81/2008, fermo restando che l'istanza e la relativa documentazione inviata assolve l'obbligo di comunicazione all'Organo di Vigilanza, di cui all'art. 67 del d.lgs 81/2008 (*notifica per nuovi insediamenti produttivi*);

l) **Raccomandazioni**

Si raccomanda:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370
Area autorizzazioni e concessioni metropolitana
via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

- di dare immediata comunicazione all'ARPAE territorialmente competente delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;
- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, e ogni variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;

m) **Avvertenze :**

Si avverte:

- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD);
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;
- che, quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.